



Comune di Rovigo
Teatro Sociale

STAGIONE di
PROSA
2007

Teatro Sociale di Rovigo

Assessore alla Cultura e Spettacolo
FAUSTO MERCHIORI

Sovrintendente e Direttore Artistico
MARCELLO LIPPI

Dirigente Settore Cultura e Servizi Generali
DOMENICO SANTANIELLO

Funzionario Responsabile Settore Cultura e Spettacolo
ANGELA BARUCHELLO

Comunicazione, Promozione e Immagine
CHIARA PAPARELLA

Ufficio Stampa
PAOLA GASPEROTTO

Funzionario Amministrativo
LAURA CUOZZO

Funzionario Contabile
LUCIA TOFFANIN

Segreteria e amministrazione
ILARIA VIARO, ROBERTA PONZETTO, OTELLO GALASSO,
MARA LAZZARIN, NATALIA FAVARO, SANDRA ANDREOTTI,
MONICA LUCIANO, MONICA SCARANELLO, PAOLA GALLO.

Libretto ideato e curato da: Chiara Paparella
Bozzetto di copertina: Alexander Daniloff
Realizzazione Grafica: FANCYGRAFICA - Rovigo
Stampa: Europrint - Rovigo

Si apre una nuova Stagione di Prosa per il Teatro Sociale di Rovigo. Anche quest'anno il cartellone si presenta ricco di spettacoli interessanti, coinvolgenti e di qualità. Nonostante le difficoltà di bilancio, che ci hanno costretti a ridurre il numero dei titoli in programma, siamo riusciti a mantenere alti i livelli delle rappresentazioni, in grado di soddisfare tutte le età e le esigenze, per un pubblico sempre attento e partecipe.

Nove appuntamenti per un palcoscenico che conferma le caratteristiche di un teatro di tradizione e contemporaneità. Si alza il sipario su un ventaglio di serate in grado di offrire un'alternanza tra novità e classici interpretati da artisti di fama nazionale, ma anche da nuovi talenti.

La cultura rappresenta un ottimo biglietto da visita per una città, che può farsi conoscere anche al di fuori dei confini provinciali. Per questo riteniamo importante che il nostro teatro continui ad ospitare iniziative di prestigio, quale sicuramente è questa Stagione di Prosa.

Ringraziamo chi ha collaborato per la sua buona riuscita, con la speranza che il pubblico sappia apprezzare quanto fatto e auguriamo a tutti gli spettatori una buona stagione.

Fausto Merchiori
Sindaco di Rovigo
e Assessore alla Cultura



Programma

Stagione di PROSA 2007

Mercoledì 24 gennaio 2007 ore 21.00

FOX & GOULD PRODUZIONI

Claudia Cardinale

Lo zoo di vetro

di Tennessee Williams

Regia di Andrea Liberovici

Martedì 30 gennaio 2007 ore 21.00

TEATRO DI ROMA

Giorgio Albertazzi

Memorie di Adriano

di Marguerite Yourcenar

Regia di Maurizio Scaparro

Martedì 6 febbraio 2007 ore 21.00

SOCIETÀ PER ATTORI

& COMPAGNIA DEL TEATRO DELLA COMETA

Presentano

parol&musica

Un sogno di una notte di mezza estate

di William Shakespeare

Uno spettacolo di Giuseppe Marini

Venerdì 9 febbraio 2007 ore 21.00

ARTISTICAMENTE SRL E ASSOCIAZIONE CULTURALE 4G

in collaborazione con TEATRI SPA

Quartetto G

In bocca al Lupo!

di Silver, Augusto e Antonio Fornari

Regia di Ivan Stefanutti

Martedì 20 febbraio 2007 ore 21.00

COMPAGNIA MOLIÈRE - TEATRO DI SICILIA -
CRT CREMONA

Mario Scaccia e Debora Caprioglio

Un curioso accidente

di Carlo Goldoni

Regia di Beppe Arena

Mercoledì 7 marzo 2007 ore 21.00

COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI

Adriana Innocenti e Piero Nuti

Trappola per topi

di Agatha Christie

Regia di Piero Nuti

Martedì 20 marzo 2007 ore 21.00

NUOVO TEATRO NUOVO *TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE*

MERCADANTE *TEATRO STABILE DI NAPOLI*

IN COLLABORAZIONE CON AMAT

Le intellettuali

di Molière

Regia di Arturo Cirillo

Mercoledì 4 aprile 2007 ore 21.00

FUORI ABBONAMENTO

FONDAZIONE BANCA AGRICOLA MANTOVANA

ARS. CREAZIONE E SPETTACOLO

Un gorgo di terra

di Angelo Lamberti

Regia di Pino Manzari

Venerdì 20 aprile 2007 ore 21.00

IN OMAGGIO AGLI ABBONATI

ASSOCIAZIONE EXPERIMENTA E TOZU-CINEMARTEATRO

Musi Neri

Progetto di Filippo Tognazzo

da un'idea di Andrea Fabris

Mercoledì 24 gennaio 2007 ore 21.00

FOX & GOULD PRODUZIONI

Lo zoo di vetro

di Tennessee Williams

traduzione di Gerardo Guerrieri

adattamento di Andrea Liberovici

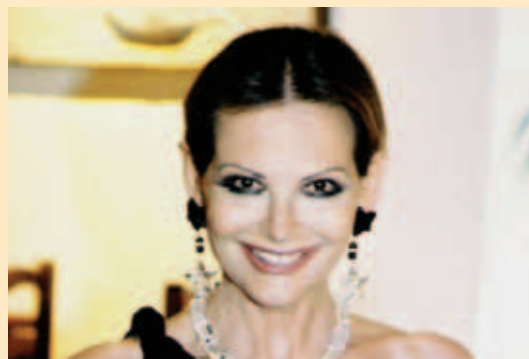
con Claudia Cardinale

e con Ivan Castiglione, Orlando Cinque, Olga Rossi

Regia di Andrea Liberovici

Lo zoo di vetro è una pièce ambientata nel Sud degli Stati Uniti, in una terra trafitta dal sole, chiusa in sé e refrattaria a qualsiasi cambiamento. Eppure, anche in questo Eden paradossale e aspro, si avverte la presenza dello spirito della guerra da poco conclusa che ancora aleggia sui campi di battaglia.

Lo stesso luogo evocato nel titolo, lo zoo, riunisce in sé le idee di protezione e prigionia, rimanda ad esseri vivi ma in gabbia, curati eppure schiavi. Questo zoo, per di più, è di vetro: di un materiale fragile per natura, che rende la situazione ancora più beffarda. È questo suo essere una metafora moderna ed eterna che dona all'opera di Tennessee Williams un valore extratemporale.



I Wingfield sono in qualche modo una famiglia decaduta: abbandonati dal padre, senza mezzi economici, minacciati dalla distruzione di una rispettabilità piccolo borghese, sopravvivono, aggrappandosi l'uno all'altro, ad una realtà lontana anni luce dai loro sogni più intimi e che non può che umiliarli costantemente.

La famiglia Wingfield ha fallito nelle sue aspettative, non tanto per drammatici eventi esterni ma per incapacità profonda ad amare. Nel testo di Williams si scontrano tre violenti egoismi diversi con effetti al limite della patologia. La possessività morbosa della madre, il desiderio di fuga del figlio, il quasi autismo della figlia che delega la sua realtà alla sua immagine riflessa in uno... zoo di vetro.

Martedì 30 gennaio 2007 ore 21.00

TEATRO DI ROMA

Memorie di Adriano

di Marguerite Yourcenar
riduzione Jean Launay

con Giorgio Albertazzi
e con Gianfranco Barra, Maria Letizia Gorga,
Illya Kun, Mario Fedele

Regia di Maurizio Scaparro

C'è una frase di Flaubert che forse, meglio di tutte, spiega il fascino immortale del protagonista di quest'opera di Marguerite Yourcenar: "Quando gli déi non c'erano più e Cristo non ancora, tra Cicerone e Marco Aurelio, c'è stato un momento unico in cui è esistito l'uomo, solo". Adriano è più di un uomo, è l'immagine, o meglio il "ritratto" di ciò che noi siamo oggi, nelle sue parole ritroviamo le radici del pensiero occidentale e della nostra storia.

L'autobiografia immaginaria che Marguerite Yourcenar dedica ad Adriano, imperatore a Roma dal 117 al 138 d.C., è diventata, con la regia di Maurizio Scaparro, uno spettacolo culto che accompagna da 17 anni Giorgio Albertazzi, straordinario protagonista. Albertazzi con la sua interpretazione riesce a colmare, nella densità eloquente dei silenzi, la distanza tra la complessità del romanzo e la riduzione drammaturgica di Jean Launay che procede per schegge, per brani dell'opera. Un Giorgio Albertazzi di strepitosa semplicità e misteriosa verità, interpreta l'imperatore che ha "governato in latino ma in greco ha pensato, in greco ha vissuto". Un Adriano immerso in riflessioni e malinconie, che viene attraversato da ricordi che si materializzano sul palcoscenico: con gli occhi della mente e del cuore vede l'amato Antinoo che danza il suo amore senza domani, si intenerisce per un canto dell'infanzia, si appaga dei precetti dell'antico maestro. Momenti della vita di un grande uomo che sapeva che ogni felicità è un capolavoro da assaporare tra tensioni e travagli.



Martedì 6 febbraio 2007 ore 21.00

SOCIETÀ PER ATTORI & COMPAGNIA DEL TEATRO DELLA COMETA

Presentano
parol&musica

Un sogno di una notte di mezza estate

di William Shakespeare
Uno spettacolo di Giuseppe Marini
traduzione di Massimiliano Palmese

con Maurizio Palladino, Stefania Politi, Vinicio Marchioni,
Marta Ferranti, Alessandra Ingargiola, Benedetto Sicca, Luca
Carboni, Giandomenico Cupaiuolo, Giulio Turli, Andrea di
Vincenzo, Nina Raia.

Il testo più onirico e stratificato di Shakespeare si trasforma in un suggestivo affresco di immagini fantastiche dove vengono sottolineati soprattutto i due grandi temi dell'Amore e della Morte, in un rimando continuo tra mondo notturno e mondo diurno.

La notte di mezza estate diventa, in questa esplorazione, una "noche oscura", che inverte i ruoli e introduce il tempo del desiderio e dove i personaggi subiscono un collasso della ragione. Una festa grottesca e folle, dove il caos e la dismisura dettano le loro regole generando equivoci, identità confuse, doppi mostruosi.

In un bosco in una notte d'estate, Oberon il Mago e il suo fido messaggero Puck stregano i sogni dei Viandanti; tra questi, due coppie di giovani tormentati dall'amore subiscono l'incantesimo dell'attrazione fatale incrociata, cui non possono più resistere.

Giuseppe Marini regista di versatile talento, mette in scena il shakespeariano "Sogno di una notte di mezza estate", in una lettura inedita ed originale, tesa a rivelarne il nucleo più segreto ed inquietante: tutto è imitazione, senza più possibilità di distinguere la copia dall'originale e la stupefacente similitudine col nostro mondo contemporaneo balza subito agli occhi.

Una dolorosa prova collettiva che rischia di inghiottire tutti i personaggi che ne fanno parte nel loro tragico destino, evitato a malapena soltanto per la loro fortuna di appartenere a una commedia romantica dove però, a ben guardare, il vero amore, nel cui nome tutti parlano e credono di agire, non esiste.



Venerdì 9 febbraio 2007 ore 21.00

ARTISTICAMENTE SRL e ASSOCIAZIONE CULTURALE 4G

in collaborazione con TEATRI SPA

In bocca al Lupo!

di Silver, Augusto e Antonio Fornari

con il Quartetto G (Chiara Costanzi, Antonello Angiolillo, Fabrizio Paganini, Sabrina Marciano) e Lupo Alberto

Regia, scene e costumi di Ivan Stefanutti



Protagonista del divertente spettacolo musicale del Quartetto G (dove la "G" sta per Garinei, il grande autore di teatro che firma la paternità del gruppo) è Lupo Alberto, l'eroe nato dalla matita di Silver. Tutto comincia quando quattro amici/colleghi vengono a sapere di un'ennesima audizione per un musical. Decidono di presentarsi, ma per loro questo sarà l'inizio di una sorprendente avventura. Inizia infatti da lì un gioco basato sul contrasto tra il "mondo reale" e il "mondo della fantasia", con situazioni divertenti e ironiche ma talvolta anche di graffiante riflessione. A rappresentare la fantasia e, più in generale, il mondo dei fumetti, c'è Lupo Alberto, che muovendo le fila della storia, mescola le due dimensioni e conduce lo spettatore a vivere una pièce in cui il fantastico assume connotati di realtà mentre la realtà si confonde continuamente nel fantastico. Una novità di questo spettacolo è rappresentata dall'utilizzo dell'animazione cinematografica. L'entusiasmo e l'energia del Quartetto G vengono così sottolineati potenziati da quelli di Lupo Alberto, Snoopy, Betty Boop, Braccio di Ferro e Diabolik, tutti insieme in un lavoro che intreccia canto, recitazione e danza e con musiche che attingono ad un repertorio quasi tutto noto nel quale ogni spettatore potrà ritrovare la colonna sonora della propria vita.

Martedì 20 febbraio 2007 ore 21.00

COMPAGNIA MOLIÈRE - TEATRO DI SICILIA - CRT CREMONA

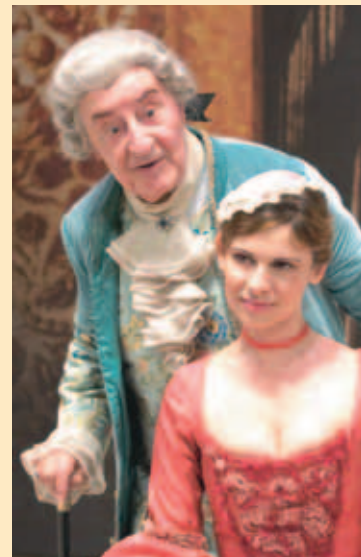
Un curioso accidente

di Carlo Goldoni

con Mario Scaccia e Debora Caprioglio
e con Rosario Coppolino, Mario Patanè,
Antonella Piccolo, Consuelo Ferrara
con la partecipazione di Edoardo Sala

Regia di Beppe Arena

In questa divertentissima commedia Goldoni presenta una delle tematiche più classiche: l'eterno conflitto tra genitori e figli. Da una parte un padre che, troppo compiaciuto del successo sociale, non sa capire i sentimenti della figlia e dall'altra una figlia che, non osando sfidare direttamente l'autorità paterna, nasconde il suo amore contrastato con un sotterfugio che innesterà tutta una serie di "curiosi" equivoci. La commedia è ambientata a L'Aja, in una famiglia di commercianti olandesi, intorno alla seconda metà del Settecento. L'Autore, nella nota introduttiva alla Commedia, tiene a specificare che la vicenda: "non è che un fatto vero, verissimo" e allora "Specchiatevi, o spettatori, in questi personaggi che vi presentiamo, ridete di loro e non fate che si abbia a ridere di voi". Rappresentato per la prima volta nel 1760, *Un curioso accidente* ha l'aspetto di un divertissement leggero, che ne spiega l'ampio successo. Ma sotto il ben congegnato meccanismo scenico affiorano aspetti centrali dell'arte goldoniana: il rapporto tra vero e verosimile, la descrizione di una civiltà evoluta come quella olandese, l'inserimento di figure tradizionali come quella del mercante e della giovane intraprendente.



Mercoledì 7 marzo 2007 ore 21.00

COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI

Trappola per topi

di Agatha Christie

con Adriana Innocenti e Piero Nuti

Regia di Piero Nuti

Il teatro affascinava tremendamente Agatha Christie e la decisione di scrivere commedie non fu solo dettata dall'evitare che altri trascrivessero i suoi romanzi; si legge nella sua biografia: "Perché non scrivere una commedia al posto di un libro? Era più divertente. Un libro all'anno mi dava sufficienti garanzie economiche da permettermi di dedicarmi con piena soddisfazione a un altro mezzo espressivo".

Era il 25 novembre 1952 quando lo spettacolo vide la luce del debutto. Nei suoi oltre cinquant'anni di repliche ininterrotte a Londra, *Trappola per topi* è stato visto da più di dieci milioni di spettatori; lo spettacolo è stato rappresentato in 45 Paesi e tradotto in 24 lingue. Un successo da Guinness, per Agatha Christie, creatrice stupenda di un marchingegno teatrale che si dipana con stupefacente armonia e dove humour e suspense si fondono magicamente, per un unanime riscontro di pubblico e critica

Trappola per topi è una diabolica struttura a scatole cinesi, una trappola che contiene altre trappole. Trappole per gli spettatori, prima di tutto. Otto persone bloccate in una pensione isolata dalla neve; tra di loro un pericoloso assassino psicopatico. E il delitto arriva inesorabile, in perfetto orario. Chi è stato? Noi spettatori gettiamo uno sguardo in quel salotto "per bene", spiamo i topolini agitarsi nella gabbietta e, senza rendercene conto, i topolini siamo noi. Catturati da quel meccanismo perfetto invischiati in questo "teatro dello sguardo", dove ogni dettaglio va esaminato e messo a confronto con altri dettagli.



Martedì 20 marzo 2007 ore 21.00

NUOVO TEATRO NUOVO *TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE*

MERCADANTE *TEATRO STABILE DI NAPOLI*

IN COLLABORAZIONE CON AMAT

Le intellettuali

di Molière

traduzione di Cesare Garboli

con Salvatore Caruso, Beatrice Ciampaglia, Arturo Cirillo, Michelangelo Dalisi, Rosario Giglio, Giovanni Ludeno, Monica Piseddu, Antonella Romano, Sabrina Scuccimarra

Regia di Arturo Cirillo



Un lavoro di grande maestria, questo Molière quanto mai cupo, distorto, ai limiti del grottesco. Con gli attori della compagnia del Nuovo Teatro Nuovo di Napoli Arturo Cirillo, trent'otto anni e un grande talento registico, dà vita ad una vivace esplosione di scene e quadri corali e molto giocosi, dove il napoletano dà spesso il suo accento ad una Parigi del diciassettesimo secolo. *Le intellettuali* mette faccia a faccia le ragioni del cuore e la supremazia della ragione, tra personaggi accomunati da una generale mancanza di buona fede. Lo spettacolo parla del mondo attraverso la finzione del teatro, dei suoi poteri e delle sue perversioni, viene spazzato via il Seicento dal mobilio d'epoca e dal decor, per far posto ad un allestimento spoglio che grazie alle parrucche e al gusto aperto del contraddirsi, riesce ad esplodere per scompiglio e abbondanza, in un dialogo continuo tra vetusto e moderno, morto e vivo, oggi e ieri.

Si tratta di uno spettacolo divertente ed intelligente, dove la comicità è strumento per smascherare l'ipocrisia, fra "parrucche che volano, paraventi fatti di specchi deformanti, corpi compressi e repressi in bustini seicenteschi, canzonette per clavicembalo e musica colta per chitarra elettrica, un'opulenza pacchiana, una recitazione continuamente tendente al delirio e al visionario, una tronfia abbuffata finale in cui l'ordine perbenista trionfa su tutto e tutti".

Mercoledì 4 aprile 2007 ore 21.00

FUORI ABBONAMENTO

FONDAZIONE BANCA AGRICOLA MANTOVANA

ARS. CREAZIONE E SPETTACOLO

Un gorgo di terra

di Angelo Lamberti

ispirato alla vita del grande poeta Umberto Bellintani

con Elio Aldrighetti, Federica Restani, Adriano Evangelisti, Michele Nani, Marco Casazza, Barbara De Gabriellis, Silvia Benedini e con la partecipazione di Aco Bocina e Manuel Fernando Augusto

Lecture poetiche dell'attore Nicola De Buono

Regia di Pino Manzari

Il progetto nasce dall'idea di indagare la poetica di Bellintani attraverso l'intenso testo prodotto da Angelo Lamberti, legato da stretta e feconda amicizia al poeta. Non solo l'opera letteraria, ma anche il percorso di studio visivo, costituito da interessanti disegni e schizzi dello stesso Bellintani, saranno lo spunto per una rappresentazione che vuole individuare nel territorio quelle tracce di ispirazione per un'opera che può avvantaggiarsi di numerosi livelli di interpretazione grazie alle ispiranti presenze di cui è nutrita.

Il testo, racchiude la forza espressiva dei grandi testi di parola, dove ai personaggi, in particolar modo a quello del vecchio Giona, viene affidato il racconto di esistenze condotte sulle rive del grande fiume Po, a stretto contatto con una natura mutevole e per certi aspetti leopardiana. Ormai al termine della propria esistenza il Vecchio riflette sul concetto di confine tra vita e morte e su quello che è stato in vita della sua opera di poeta e di potenziale scultore. Il confronto con le nuove generazioni, Herman, che ricorda il figlio perduto e la nuova Neva, si arricchisce di spunti di profonda umanità, via via che il testo prosegue. Una potente unità corale e poetica è garantita dal contrappunto dato dagli abitanti dell'argine, un ensemble esauriente la gente che vive ai margini del fiume.

Le poesie di Umberto Bellintani, di certo tra i più grandi poeti del '900, appariranno in contrappunto al testo teatrale a formare un tessuto di parola sonora che approfondisce la figura dell'uomo Bellintani.



Venerdì 20 aprile 2007 ore 21.00

IN OMAGGIO AGLI ABBONATI

ASSOCIAZIONE EXPERIMENTA e TOZU-CINEMARTEATRO

Musi Neri

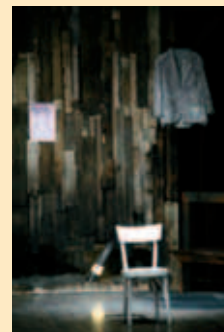
di Filippo Tognazzo e Officina Francavilla
da un'idea di Andrea Fabris

A cinquant'anni dalla tragedia della miniera di Marcinelle, l'emigrazione italiana in Belgio si racconta a teatro: *"Siamo partiti per essere stranieri in Belgio, siamo tornati per essere stranieri in patria"*. Lo spettacolo ripercorre con musica, parole e testimonianze l'ipotetico viaggio di un emigrante veneto verso la miniera del Bois du Cazier-Marcinelle, inserendola nell'arco di tempo compreso tra il 1946 e il 1956. La prima data si riferisce infatti all'accordo "uomo-carbone" siglato fra Italia e Belgio il 23 giugno 1946, la seconda all'8 agosto 1956, data della tragedia di Marcinelle.

Nel rogo della miniera del Bois du Cazier, uno dei più terribili incidenti minerari della storia recente, morirono 262 uomini, 136 dei quali erano lavoratori italiani reclutati per quella che passerà alla storia come la guerra del carbone.



Lo spettacolo non si sofferma però solo sulla tragica sorte dei nostri connazionali, ma cerca di rintracciare nelle storie di quegli Italiani le stesse speranze e paure di tutti gli emigranti. È inoltre un tentativo di ricomporre una frattura storica fra generazioni, raccontando la storia dei nonni con le parole dei nipoti.





Informazioni

Biglietteria

Orario di apertura

10.00 - 13.00 / 16.00 - 19.30

Giorno di chiusura: lunedì

Tel. 0425.25614

E-mail: teatrosociale.botteghino@comune.rovigo.it

Abbonamenti

APERTURA CAMPAGNA ABBONAMENTI

PER CONFERMA POSTO

Prelazione Abbonati 2006	Martedì	12 dicembre 2006
	Mercoledì	13 dicembre 2006

PER CAMBIO POSTO

Prelazione Abbonati 2006	Giovedì	14 dicembre 2006
	Venerdì	15 dicembre 2006

Nuovi Abbonati	Da Sabato	16 dicembre 2006
	a Sabato	23 dicembre 2006
	Ripresa (dopo la pausa natalizia)	
	mercoledì	3 gennaio 2007

CHIUSURA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Venerdì 12 gennaio 2007

Prelazione

Possono esercitare il diritto di prelazione gli abbonati dell'anno 2006

- nei giorni sopra indicati

- telefonicamente al numero 0425 / 25614

- e-mail: teatrosociale.botteghino@comune.rovigo.it

Pagamenti

Il pagamento dell'abbonamento prenotato va effettuato entro il 13 gennaio 2007 pena l'annullamento della prenotazione

Perché abbonarsi?

- Per assicurarsi i posti migliori.
- Per risparmiare sul costo del singolo biglietto.
- Per ricevere la pubblicità direttamente a casa.
- Per usufruire gratuitamente del diritto di prelazione.

Singole rappresentazioni

APERTURA BOTTEGHINO

Biglietteria singola per tutti gli spettacoli da Sabato 13 gennaio 2007 ore 10.00

Modalità di pagamento

- Contanti
- Bancomat al botteghino
- Vaglia postale intestato a:
Teatro Sociale, Piazza Garibaldi, 33 - 45100 Rovigo

Condizioni particolari

Le Associazioni e i CRAL Aziendali usufruiscono delle riduzioni previo acquisto di minimo 10 abbonamenti o 10 biglietti singoli

Varie

- A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala.
- Durante gli spettacoli è vietato l'utilizzo di macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio e video, telefoni cellulari.
- La Direzione si riserva la facoltà di apportare alla programmazione annunciata quelle variazioni che si rendessero necessarie per ragioni tecniche o per cause di forza maggiore. La comunicazione ufficiale delle variazioni verrà in ogni caso effettuata a mezzo stampa locale.

Prezzi

Abbonamenti (7 recite + 1 omaggio)

	INTERO	RIDOTTI*
Platea e Posto Palco	€ 140,00	€ 125,00
Gradinata	€ 105,00	€ 90,00
Loggia	€ 73,00	€ 60,00
Loggione	€ 60,00	€ 50,00

Un gorgo di terra FUORI ABBONAMENTO

Prezzi ridotti per gli abbonati

Musi Neri IN OMAGGIO agli abbonati

Biglietti singoli

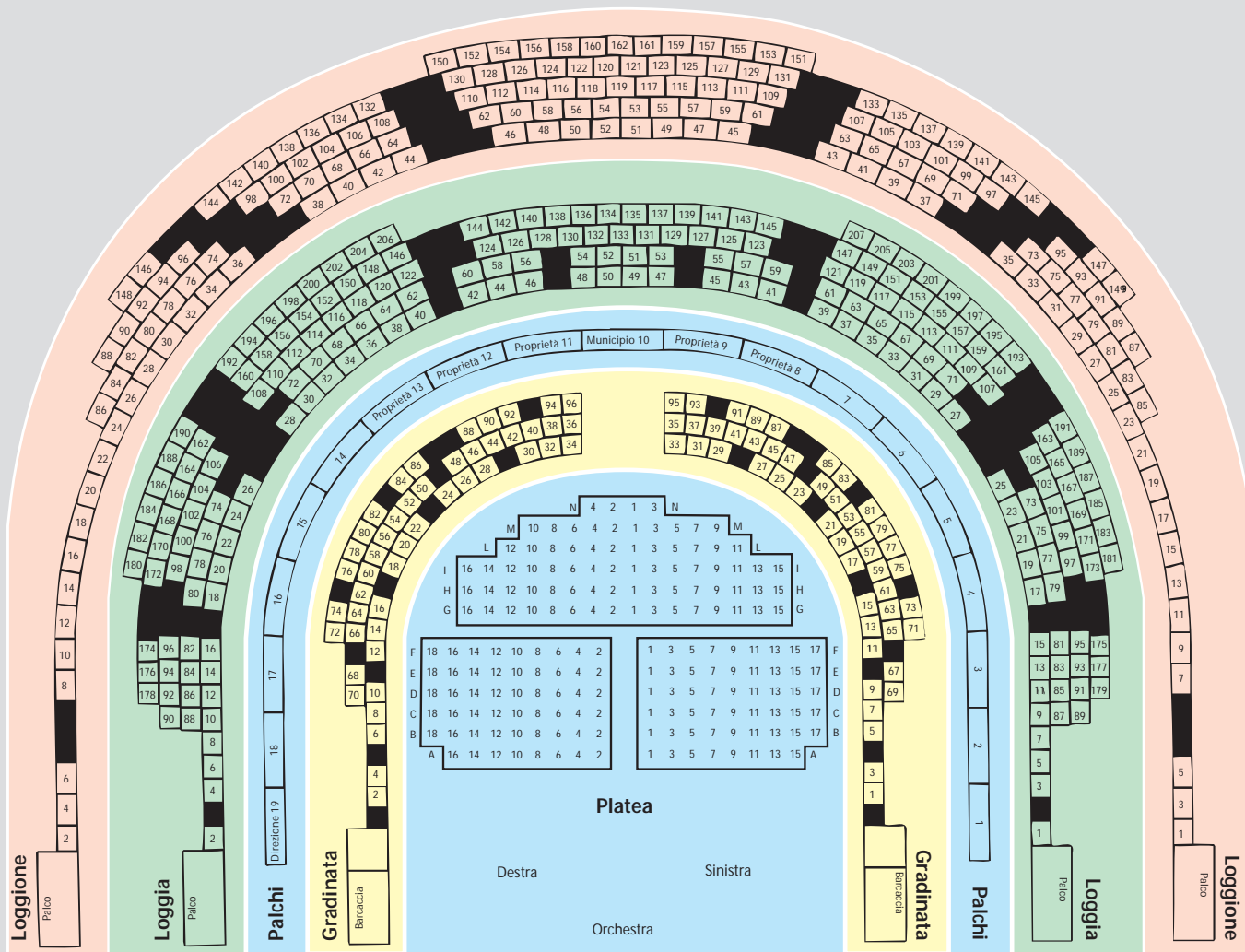
	INTERO	RIDOTTI*
Platea e Posto Palco	€ 25,00	€ 19,00
Gradinata	€ 19,00	€ 16,00
Loggia	€ 13,00	€ 11,00
Loggione	€ 11,00	€ 8,00

Un gorgo di terra

Platea, Posto Palco e Gradinata	€ 10,00	€ 6,00
Loggia e Loggione	€ 6,00	-

Musi Neri prezzo unico € 6,00

* giovani fino a 25 anni, pensionati con più di 65 anni.



Prezzi Abbonamenti

	INTERO	RIDOTTO*
Platea e posto palco	€ 140,00	€ 125,00
Gradinata	€ 105,00	€ 90,00
Loggia	€ 73,00	€ 60,00
Loggione	€ 60,00	€ 50,00

* Giovani fino a 25 anni e pensionati oltre 65 anni

Prezzi Biglietti singoli

	INTERO	RIDOTTO*	Un gorgo di terra		Musi Neri
			INTERO	RIDOTTO**	UNICO
Platea e posto palco	€ 25,00	€ 19,00	€ 10,00	€ 6,00	€ 6,00
Gradinata	€ 19,00	€ 16,00	€ 10,00	€ 6,00	€ 6,00
Loggia	€ 13,00	€ 11,00	€ 6,00	-	€ 6,00
Loggione	€ 11,00	€ 8,00	€ 6,00	-	€ 6,00

* Giovani fino a 25 anni e pensionati oltre 65 anni

** Per gli abbonati, giovani fino a 25 anni e pensionati oltre 65 anni

Si ringrazia



Mercedes-Benz

TRIVELLATO[®]